

Ugo Volli

CURRICULUM VITAE

Ugo Volli, nato a Trieste nel 1948, laureato in Filosofia a Milano nel 1972, è professore ordinario di Semiotica del testo presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino, dove coordina anche il Centro Interdipartimentale di studi sulla comunicazione e l'indirizzo in comunicazione del Dottorato in Linguistica e Comunicazione. Fa parte anche del collegio dei docenti del dottorato ISU di semiotica presso l'Università di Bologna.

Ha tenuto corsi e conferenze in numerose istituzioni e università italiane e straniere fra cui l'ISTA (International School of Theatre Anthropology), di cui è membro del comitato scientifico, la New York University e la Brown University di Providence - R.I. (USA), in ciascuna delle quali stato visiting professor per un semestre. Inoltre ha svolto varia attività didattica alla Columbia University, Haute Ecole en Sciences Sociales (Paris), Brooklin College, Universidad Nacional di Lima, Universidad Nacional di Bogotà, Università di Genève, Bonn, Madrid, Montpellier, Augsburg, Vienna, Zagabria, Helsinki, Sofia, Kassel, Haifa, Erevan oltre a numerosi atenei italiani. Nel 2010 ha ricevuto la laurea honoris causa dalla New Bulgarian University di Sofia.

É stato consulente di varie istituzioni pubbliche e private fra cui i Comuni di Milano e Bologna, la Regione Lombardia, l'Ert-Ater; ha diretto ricerche per il Cnr e vari altri enti. Ha lavorato a lungo nell'editoria libraria, fino a diventare capo redattore della varia per la casa editrice Bompiani e direttore di collana per la casa Electa.

Le sue ricerche sono dedicate principalmente all'esplorazione di zone periferiche della comunicazione, particolarmente rivelatrici dell'esperienza linguistica e comunicativa: semiotica della città e dell'architettura, dei linguaggi estetici, dei testi religiosi e della divinazione, comunicazioni di massa, pubblicità moda e corpo, comunicazione politica, epistemologia della semiotica, rapporti fra semiotica e sociologia e semiotica e ermeneutica, semiotica della coscienza. Su questi argomenti ha pubblicato molti libri e oltre duecento articoli scientifici. E' membro del comitato scientifico di Vs - quaderni di studi semiotici; dirige "Lexia - rivista di semiotica" collabora con numerose riviste scientifiche. Entrambe queste riviste sono classificate in prima fascia (A) dall'agenzia di valutazione del sistema universitario (ANVUR). Fra i suoi libri: Arte e scienza (Mazzotta 1972) Come leggere il telegiornale (con Omar Calabrese, Laterza 1976); La retorica delle stelle (L'Espresso 1980); Il linguaggio dell'astrologia (Bompiani 1988): Contro la moda (Feltrinelli 1988); La quercia del duca (Feltrinelli 1989), Apologia del silenzio imperfetto (Feltrinelli 1991), Jeans (Lupetti 1992), Per il politeismo (Feltrinelli 1992), I filosofi e il linguaggio (Esculapio 1993), Soprannomi d'Italia (Panini 1993), Il libro della comunicazione (Il Saggiatore 1994), Il telegiornale - istruzioni per l'uso (con Omar Calabrese, Laterza 1995), Hair language (Procter & Gamble 1997), Fascino (Feltrinelli, Milano 1997), Block modes, Lupetti 1998, Manuale di semiotica (Laterza, 2000) La comunicazione politica fra Prima e seconda Repubblica (con Marino Livolsi, Franco Angeli 1995). Sempre con Marino Livolsi ha curato diversi volumi collettivi sulla comunicazione politica nelle elezioni (Il televoto, Franco Angeli, 1997, Personalizzazione e distacco, Franco Angeli 2001, L'attesa continua 2003), e uno sulle comunicazione informale (Rumor e pettegolezzi, 2005). Fra i suoi libri più recenti: La Tv di culto (Sperling & Kupfer 2002, Figure del desiderio (Raffaello Cortina, 2002), Semiotica della pubblicità (Laterza 2003), Laboratorio di semiotica (Laterza 2005), Lezioni di filosofia della comunicazione (Laterza 2008), Parole in gioco (Stampatori), Semiotica del testo biblico (L'Epos, in corso di stampa.

Svolge una ricca attività di pubblicistica culturale su vari giornali e settimanali Ha una ricca esperienza radiofonica e televisiva, tanto con reti Rai e Fininvest quanto con canali locali.

Ha realizzato numerose esperienze di consulenza, formazione e collaborazione su problemi di comunicazione aziendale con importanti società di diversi settori. Ha curato tre mostre sulla comunicazione presso il Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli ("Il paese della pubblicità", 2003;

"Cinquant'anni di pubblicità televisiva (2004); La fabbrica comunica (2006) e una al Palazzo Reale di Milano (99 star, 2006).